



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale N° 59 del 16/07/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2015 E DEL BILANCIO PLURIENNALE PER IL PERIODO 2015-2017 EX DPR N. 194/1996, DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2015-2017 EX D.LGS. N. 118/2011 E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015-2017.

L'anno **duemilaquindici**, addì **sedici**, del mese di **luglio**, nella **Sala del Tempo dell'Associazione La Clessidra**, convocato con avvisi scritti per le ore 19:30 e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di PRIMA CONVOCAZIONE il Consiglio Comunale per la trattazione degli argomenti iscritti all'o.d.g.

In aula risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
NANNETTI FEDERICA	Sindaco	X	
CAMPANA LORENZO	Consigliere anziano	X	
PICCININI OSCAR	Presidente	X	
ANSALONI ERIKA	Consigliere	X	
CANADE' SONIA	Consigliere	X	
CENSI STEFANO	Consigliere	X	
ACERBI ANDREA	Consigliere	X	
ANTONUCCI COSIMO FRANCESCO	Consigliere	X	
POLLASTRI BARBARA	Consigliere	X	
BELLEI RITA	Consigliere		X
ZOBOLI ANDREA	Consigliere	X	
BORSARI ILEANA	Consigliere	X	
BELVISO UMBERTO	Consigliere	X	
CAVALIERE MARILENA	Consigliere	X	
RONCHETTI ELENA	Consigliere	X	
PANZETTI GIAN LUCA	Consigliere		X
MALAGUTI MATTEO	Consigliere		X

Presenti: 14 Assenti: 3

Assiste all'adunanza il **Segretario Generale, Dott.ssa Alessandra RIVI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo i consiglieri presenti in numero legale, il Presidente del Consiglio Sig. Oscar PICCININI introduce la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Svolgono le funzioni di scrutatori i sigg.ri: CANADE' SONIA, ZOBOLI ANDREA, BORSARI ILEANA.

Sono presenti gli assessori: GHIDONI DANIELE, PICCININI ENRICO, SPADA ANTONELLA, GRENZI STEFANIA, DI STEFANO FEDERICO.

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2015 E DEL BILANCIO PLURIENNALE PER IL PERIODO 2015-2017 EX DPR N. 194/1996, DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2015-2017 EX D.LGS. N. 118/2011 E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015-2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Sentito l'intervento dell'assessore Spada Antonella che presenta ed illustra la proposta deliberativa in oggetto indicata.

- Udita la relazione del Presidente dell'Organo di Revisione Economico-finanziaria, dott.ssa Rebecchi Lorena.

- Sentito l'intervento del Direttore dell'Area Economico-finanziaria, dott. Luigino Boarin.

Entra in aula consiliare il Consigliere Malaguti Matteo, sono pertanto presenti n. 15 Consiglieri.

- Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli Enti territoriali (Regioni, Province, Comuni ed Enti del SSN);

- Tenuto conto che la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale della generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

- Constatato che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è prevista l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile per tutti gli Enti territoriali, fatta eccezione per quelli che hanno aderito alla sperimentazione nell'esercizio 2014 (art. 80, comma 1, del D. Lgs. n. 118/2011);
- il D. Lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire dal prossimo anno, gli Enti Locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli Enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli Enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - d) adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D. Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

- Visto inoltre il D. Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, il quale dispone che gli Enti Locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D. Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento Unico di Programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, da presentare al Consiglio comunale per le conseguenti deliberazioni;
- l'art. 170, comma 1, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli Enti Locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento Unico di Programmazione ed allegano al bilancio la relazione previsionale e programmatica secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente nel 2014;

- Preso atto quindi, per quanto sopra richiamato, che per l'esercizio 2015 il Comune di Nonantola è tenuto ad approvare:

- il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto ai sensi del DPR n. 194/1996 con funzione autorizzatoria;
- il bilancio di previsione finanziario ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 con funzione conoscitiva;
- la Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2015-2017;

- Richiamati:

- il DM del Ministero dell'Interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'Interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), con il quale è stato prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'Interno in data 13 maggio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 in data 20/05/2015), con il quale è stato prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

- Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 111 in data 25 giugno 2015, dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato gli schemi:

- del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2015 ex DPR n. 194/1996;
- del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996;
- del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D. Lgs. n. 118/2011;
- della Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017;

completi di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

- Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2013), del rendiconto dell'Unione di Comuni relativo all'esercizio 2013 e dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica riferiti al medesimo esercizio;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 in data 16/07/2015, relativa all'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D. Lgs. n. 163/2006;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 234 in data 15/12/2014, relativa all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 91 del D. Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 in data 26/06/2015, relativa all'approvazione

delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 in data 26/06/2015, relativa all'approvazione delle tariffe TARI, (tassa sui rifiuti) di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 in data 26/06/2015, relativa all'approvazione delle aliquote TASI, (tributo sui servizi indivisibili) di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 in data 16/07/2015, con cui è stato approvato il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF, di cui al D. Lgs. n. 360/1998, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 112 in data 30/06/2015, relativa all'approvazione delle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, di cui al Capo I del D. Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 113 in data 30/06/2015, relativa all'approvazione delle tariffe per l'applicazione del canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche di cui all'articolo 63 del D. Lgs. n. 446/1997);
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 116 in data 30/06/2015, relativa alla determinazione dei tassi di copertura dei costi di gestione dei servizi a domanda individuale;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 124 in data 09.07.2015, di destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli articoli 142 e 208 del D. Lgs. n. 285/1992;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2014;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivi del patto di stabilità interno;
- la relazione / parere del collegio dei revisori dei conti;

- Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

- Visti:

- l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come da ultimo modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, il quale disciplina, per il periodo 2015-2017, il patto di stabilità interno a cui sono sottoposti gli enti locali con popolazione superiore a 1.000 abitanti;
- l'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, il quale apporta significative modifiche alla disciplina del patto di stabilità interno 2015-2017 individuando altresì, nella Tab. 1, gli obiettivi lordi del patto di stabilità interno dei comuni, dai quali va detratto l'accantonamento al FCDE;

- Atteso che sulla base della disciplina sopra richiamata, il saldo finanziario programmatico di competenza mista per il triennio 2015-2017 è pari a:

PATTO DI STABILITA'
SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA

DESCRIZIONE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
OBIETTIVO LORDO	€ 1.306.200	€ 1.404.532	€ 1.404.532
Fondo Crediti Dubbia	- € 96.532	- € 147.479	- € 187.701

Esigibilità			
ALTRE VARIAZIONI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
OBIETTIVO NETTO	€ 1.209.668	€ 1.257.053	€ 1.216.831

come risulta da apposito prospetto allegato al bilancio di previsione;

- Visti inoltre:

- l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 539, della legge n. 190/2014, il quale prevede una capacità di indebitamento degli Enti Locali pari al 10%;
- l'articolo 5 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014) il quale consente per il 2014-2015 di assumere nuovi mutui in deroga all'art. 204 del Tuel per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e prestiti obbligazionari rimborsati nell'anno precedente;

- Visto l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 536, della legge n. 190/2014, il quale consente agli Enti Locali, sino a tutto il 2015, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade;

- Tenuto conto inoltre che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

- Richiamati in particolare:

- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stata disposta una riduzione di risorse destinate ai Comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;
- l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i Comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- l'articolo 47, commi da 8 a 13, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89/2014, il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di €. 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017. Per l'anno 2015, i Comuni possono rimodulare o adottare misure di contenimento della spesa alternative a quelle indicate purché vengano conseguiti risparmi non inferiori a quelli previsti;
- l'articolo 1, comma 435, della legge n. 190/2014, il quale ha disposto un taglio sul fondo di solidarietà comunale di 1.200 milioni di euro dal 2015;

- Preso atto che, per effetto dei tagli di cui sopra, il Comune di Nonantola subirà una ulteriore riduzione di risorse quantificata presuntivamente in € 590.114;

- Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del D. L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del D.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del D.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del D.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del D.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012, relativa all'acquisto di beni mobili;

e) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

f) all'articolo 14, comma 2, del D.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

- Considerato che tra le Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli Enti Locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

- Atteso che la Corte Costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»”* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle Regioni, alle Province autonome e agli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli Enti Locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali” (sentenza n. 139/2012);

- Vista la deliberazione della Corte dei Conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle Autonomie Locali;

- Considerato che nella relazione del Collegio dei Revisori (pagg. 27 e 28) sono stati individuati i limiti di spesa per l'anno 2015, di cui al D.L. 78/2010;

- Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli Enti Locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le Pubbliche Amministrazioni non possono conferire incarichi di

collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

- Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, dott. Luigino Boarin, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
- dell'Organo di Revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 267/2000;

- Sentito il Segretario Generale, dott.ssa Alessandra Rivi, la quale ritiene che la proposta della presente deliberazione sia conforme alle vigenti norme di legge, di Statuto e di Regolamento;

Aperta la discussione ed uditi gli interventi del Consigliere Ronchetti Elena (Capogruppo Amo Nonantola), del Consigliere Campana Lorenzo (Partito Democratico), del Consigliere Zoboli Andrea (Capogruppo Partito Democratico), del Consigliere Malaguti Matteo (Capogruppo Nonantola nel Cuore), dell'Assessore Grenzi Stefania, dell'Assessore Di Stefano Federico, dell'Assessore Ghidoni Daniele, dell'Assessore Piccinini Enrico.

Considerato che tutti gli interventi resi in aula consiliare nel corso del dibattito sono riportati in testo integrale sulla registrazione a supporto magnetico, conservata e trascritta agli atti dell'odierno Consiglio Comunale.

- Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

- Visto il D. Lgs. n. 118/2011;

- Visto lo Statuto Comunale;

- Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

- Con 11 voti favorevoli e 1 voto contrario (Malaguti) espressi in forma palese dai N. 12 Consiglieri votanti, Consiglieri presenti 15, 3 astenuti (Ronchetti, Cavaliere, Belviso);

DELIBERA

1) Di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 12, del D. Lgs. n. 118/2011, il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017, redatti secondo i modelli ex DPR n. 194/1996, così come risultano dagli **allegati A) e B)** alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, i quali assumono funzione autorizzatoria;

2) Di dare atto che il bilancio di previsione 2015, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D. Lgs. n. 118/2011, presenta le seguenti risultanze finali:

Titolo		Descrizione	Competenza	Titolo		Descrizione	Competenza
VO	NO			VO	NO		
I	I	Entrate tributarie	9.092.437,00	I	I	Spese correnti	13.853.725,87
II	II	Trasferimenti correnti	2.071.800,19	II	II	Spese in conto capitale	4.499.364,65
III	III	Entrate extratributarie	2.249.359,00				

IV	IV	Entrate in conto capitale	3.495.173,40				
	V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	23.272,43		III	Spese per incremento di attività finanziarie	504.703,51
ENTRATE FINALI			16.932.042,02	SPESE FINALI			18.857.794,03
V	VI	Accensione di prestiti	0,00		IV	Rimborso di prestiti	371.060,00
	VII	Anticipazioni di tesoreria	3.369.253,00		III	Chiusura anticipazioni di tesoreria	3.369.253,00
VI	IX	Entrate da servizi per conto di terzi	2.125.000,00		IV	Spese per servizi per conto di terzi	2.125.000,00
TOTALE			22.426.295,02	TOTALE			24.723.107,03
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale			1.715.622,33	Disavanzo di amministrazione (art. 3 comma 16 D.Lgs 118/2011)			47.679,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE			24.141.917,35	TOTALE COMPLESSIVO SPESE			24.770.786,03
				Disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario			- 628.868,68

3. Di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 12, del D. Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2015-2017, redatto secondo il D. Lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'**allegato C)** alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume mera funzione conoscitiva;
- 4) Di dare atto che il bilancio di previsione 2015-2017 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000 nonché il rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno, ad eccezione del disavanzo tecnico risultante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, di cui alle delibere di giunta comunale n. 73 del 30/04/2015 e consiglio comunale n. 32 del 28/05/2015;
- 5) Di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1 e dell'art. 174, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, la Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2015-2017, che si **allega** al presente provvedimento sotto la **lettera D)** quale parte integrante e sostanziale;
- 6) Di dare atto che il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 38.000 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/2014, non superando la percentuale del 4,5% (limite di spesa € 133.184,25) della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012 (€ 2.959.650);
- 7) Di dare atto che le spese previste per studi e consulenze (€ 9.500,00) rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/2014, non superando la percentuale del 4,2% (limite di spesa € 124.305) della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012 (€ 2.959.650);
- 8) Di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;
- 9) Di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con 11 voti favorevoli e 1 voto contrario (Malaguti), espressi in forma palese dai n. 12 Consiglieri votanti, Consiglieri presenti 15, 3 astenuti (Ronchetti, Cavaliere, Belviso);

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sig. Oscar PICCININI
sottoscritto digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Alessandra RIVI
sottoscritto digitalmente
